Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UN PROBLEMA IMPORTANTE E URGENTE

Quanti e quali bambini il Comune invierà in colonia?

Solo oggi si riuniscono le commissioni per discutere il problema
Le proposte dell'UDI e le esperienze del Comune di Bologna

Esattamente cinque mesi fa, il 10 dicembre 1953, il Consiglio comunale approvava la deliberazione n. 1256, con la quale venivano stanziati 80 milioni per le colonie estive temporanee e diurne. In quella stessa seduta il Sindaco assicurò che il progetto concernente l'organizzazione delle colonie da finanziarsi con quello stanziamento sarebbe stato al più presto presentato all'esame delle commissioni consiliari competenti.

Purtroppo, nel linguaggio dei nostri amministratori, l'espressione «al più presto» ha un significato molto elastico. Infatti, le commissioni per l'assistenza e l'igiene terranno solo oggi la loro prima riunione per discutere il problema delle colonie; ci son voluti cioè 5 lunghi mesi — durante i quali si aveva certo il tempo di preparare un progetto addirittura nazionale — e le continue pressioni dell'UDI, che ha inviato l'ultima lettera di sollecitazione al Sindaco e ai consiglieri comunali in data 28 aprile. Il danno di un simile ritardo lo può intuire chiunque facilmente. Siamo ormai alla metà di maggio e le colonie dovrebbero aprirsi, secondo la consuetudine ai primi di giugno: in quindici giorni, quindi, occorre discutere ed esaurire la preparazione. Crediamo che in questo senso debbano assolutamente indirizzarsi ora gli sforzi dei membri delle commissioni, perchè neanche un giorno di aria e di sole venga perduto dai bimbi romani.

Non si può tuttavia negare che i problemi che si pongono sono vari e complessi, tanto più che, purtroppo, l'organizzazione del nostro Comune in questo, come in altri settori, non è certo fra le migliori. Anche per questo crediamo che le proposte avanzate recentemente dall'UDI e basate sulla indubbia esperienza che questa organizzazione democratica può vantare in tutto il nostro Paese, vadano attentamente considerate come un prezioso contributo alla discussione.

Preliminare è senza dubbio il problema del finanziamento. Ottanta milioni, quanti cioè ne ha stanziati quest'anno il Comune, sono una somma modesta. Si pensi che lo scorso anno con una spesa di 70 milioni, aggiunti ai 40 del contributo integrativo statale, furono assistiti 8215 bambini per una retta media di 13.500 lire a bambino. Quest'anno, quindi, se lo Stato manterrà inalterato il suo contributo, si potranno assistere solo 750 nuovi bambini e si raggiungerà così il numero complessivo di 9000. E in questo calcolo non si tien conto dell'aumento del costo della vita, e si esclude ogni miglioramento qualitativo dei servizi. Ora, ove si consideri che nell'anno scolastico 1952-53 l'assistenza invernale del Comune si è estesa a 16.005 bambini in età scolastica, si vedrà subito che con l'attuale stanziamento poco più della metà dei bimbi riconosciuti dallo stesso Comune bisognosi di assistenza potranno essere inviati in colonia.

Ci si muove ancora nel campo delle cifre irrisorie rispetto alle esigenze della nostra città. Dietro queste cifre stanno i volti pallidi di tanti piccoli, la miseria nella quale molti di essi vivono, la tristezza dei genitori che non sanno come fare a togliere i loro figli da quell'inferno di asfalto che sono d'estate tanti quartieri della nostra città. C'è soprattutto il forzato, spaventoso abbandono al quale tanti bimbi vengono, almeno in parte, strappati durante l'anno scolastico e al quale ritornano poi durante i mesi estivi.

Ciò pone anche l'esigenza di provvedere a tutti quei bimbi che, non frequentando ancora o avendo terminato di frequentare le scuole elementari, restano automaticamente esclusi dalle colonie. E' questo un problema del quale si è sentita l'urgenza nel settore dell'assistenza invernale, tanto che nello scorso anno scolastico il Comune ha esteso la sua assistenza a 7460 bimbi in età prescolastica e a 13.670 ragazzi e giovanette superiori ai 12 anni. L'UDI a questo proposito suggerisce l'istituzione di scuole materne affidate alle esperte maestre giardiniere del Comune. Ci sembra che la proposta potrebbe trovare facilmente attuazione anche con la moltiplicazione di quei campi solari che già esistono nelle zone verdi alla periferia della città.

Ma la domanda «chi andrà alle colonie?» si pone anche per il criterio generale della scelta dei bimbi da assistere. Poichè, infatti, le colonie sono — come vedremo — affidate a vari enti pubblici e privati, i criteri adottati sono i più vari e spesso non sono i più giusti. Bisognerebbe — come opportunamente suggerisce l'UDI — che tutti gli elenchi dei bimbi da inviare in colonia fossero compilati dal Comune tramite le scuole, sia pure tenendo conto delle indicazioni dei vari enti interessati. Ci sembra giusto qui citare l'esperienza del Comune di Bologna, il quale da anni ormai ha in funzione uno schedario — redatto attraverso suoi informatori specializzati — che comprende tutti i piccoli assistiti in tutte le istituzioni comunali e paracomunali. Un sistema simile era anche stato proposto dalla consigliera comunale di maggioranza Muu e non fu accettato dalle commissioni perchè reputato di troppo complessa attuazione. Si potrebbe però, almeno per ora, limitarlo ai bimbi destinati alle colonie.

Tutto questo, naturalmente, implica che il Comune si interessi più direttamente e organicamente del problema. Se si pensa che nella scorsa estate solo 2361 bambini furono assistiti in colonie gestite dal Comune, mentre 5897 furono affidati a colonie gestite da privati — anche se finanziate dal Comune — si comprende come siamo ancora lontani da ciò che sarebbe necessario. L'UDI chiede che il Comune — come ha già fatto la Provincia — preveda la costruzione e l'acquisto di appositi edifici per istallarvi le sue colonie e che comunque il Consiglio comunale sia chiamato a discutere delle convenzioni da stipulare con gli enti privati e delle varie offerte che possono pervenire, al fine di evitare che si elevino accuse di favoritismo.

E' chiaro però che questo è il problema di fondo, ed è compreso nel più vasto problema dell'assistenza scolastica della quale il Comune non si interessa come e quanto dovrebbe. Ancora a Bologna si è riconosciuta, ad esempio, la necessità di istituire addirittura un ufficio assistenza scolastica. Ciò dimostra, fra l'altro, come si tratti anche di un modo radicalmente diverso di porre e affrontare la questione. Così vedendo le cose, infatti si potrebbero aprire nuove prospettive. Si potrebbe, ad esempio, costituire un consorzio fra il Comune di Roma e i Comuni dei Castelli con reciproci vantaggi facilmente intuibili. Un simile consorzio costituito fra i Comuni del Modenese ha dato la possibilità, già nel 1949, di inviare in colonia quasi 6000 bambini su una popolazione di meno di mezzo milione di abitanti.

Ma di questi, che sono problemi più complessi, sarà bene tornare a parlare. Ci auguriamo intanto che i lavori delle commissioni che si riuniscono oggi possano procedere speditamente, anche sulla base delle proposte che abbiamo citato.

g. c.

Truffava spacciandosi per il segretario di De Gasperi

Si tratta dell'accusatore di Lionello Egidi - Condannato a 2 anni e 6 mesi

Si è celebrato ieri mattina, dinanzi alla II sezione del nostro Tribunale, presidente il dottor Semeraro, P. M. il dottor Pietroboni, cancelliere Cerquetti, un processo per truffa, che si sarebbe passato sotto silenzio come cosa di ordinaria amministrazione se non fosse stato per la figura dell'imputato, tale Armando Tasca, assurto recentemente agli onori delle cronache per aver accusato Lionello Egidi, proprio alla vigilia del processo d'Appello dall'Egidi proposto per ottenere l'assoluzione con formula piena, quale autore dell'assassinio di Annarella Bracci.

Come è noto, il Tasca presentò un esposto alla Procura della Repubblica, sostenendo che la cognata di Egidi, Caterina Lemma, era in possesso di prove schiaccianti della colpevolezza del «biondino di Primavalle». Successivamente il Tasca ebbe il suo quarto di ora di notorietà e si dette d'attorno per vendere al miglior offerente dei memoriali. La «bomba», però, si rivelò piena di vento e non piena di esplosivo, tanto che, passato il primo momento, seri dubbi furono avanzati sulla consistenza dell'esposto del Tasca e la cosa fu messa a tacere.

Ieri mattina, quanto è avvenuto in Tribunale, in assenza dell'imputato, contumace, è valso a ribadire con forza i dubbi da più parti avanzati. Armando Tasca, infatti, accusato per truffa e millantato credito per essersi spacciato nel maggio scorso per il segretario dell'on. De Gasperi e per aver carpito la somma di cinquantamila lire alla signora Nunziatina Romano, promettendole di farle ottenere una pensione di guerra, è stato riconosciuto colpevole e condannato alla pena di due anni e sei mesi di reclusione e alla multa di ottantaquattromila lire. L'entità della condanna, severa per un reato quale quello commesso dal Tasca, si deve ai numerosi precedenti penali dell'imputato.

2000 firme all'Appio contro la bomba H

I cittadini del quartiere Appio hanno raccolto oltre duemila firme in calce ad una petizione richiedente che l'Italia promuova una azione internazionale per la interdizione delle armi termonucleari. La petizione è stata poi recata, da una delegazione, alla Camera.

DUE GRANDI SUCCESSI ALLA VIGILIA DELLO SCIOPERO

La Fiorentini e la Socel concedono acconti continuativi ai lavoratori

330 aziende sono state costrette a cedere — Le modalità dello sciopero di oggi
Senza gas per tutta la giornata — I comizi che avranno luogo nei quartieri

Lo sciopero generale nel settore delle industrie, di cui si dice in prima pagina, è in atto da questa mattina in tutti i cantieri, gli opifici, i laboratori e le aziende della città e della provincia, dove non sono stati ancora concordati miglioramenti salariali e di stipendio.

Alla vigilia dello sciopero altre due aziende importanti si sono decise ad accogliere le richieste dei propri dipendenti. Si tratta della metalmeccanica FIORENTINI, con 850 dipendenti, e della SOCEL, ditta per la lavorazione del legno, con 110 dipendenti.

Nella prima è stato sottoscritto un *accordo*, nel quale la direzione si impegna a definire la vertenza, entro il mese di giugno, corrispondendo, a partire da maggio, l'acconto richiesto sotto la voce «indennità di attesa». Nella ditta SOCEL è stato corrisposto, con decorrenza dal primo maggio, un aumento continuativo di 150 lire per gli operai specializzati, 140 per i qualificati, 130 per i manovali e 90 per gli apprendisti. Con i successi ottenuti a poche ore dallo sciopero generale, i lavoratori romani sono riusciti, sino a questo momento, a raggiungere accordi in 332 piccole e medie aziende. In esse, come già si è detto, lo sciopero non avrà luogo, mentre tale esenzione veniva sottolineata, negli ambienti sindacali, come la prova più significativa del carattere strettamente economico della grande lotta ingaggiata dalla CGIL contro il padronato.

Giuseppe Morra, segretario dei metallurgici, ci ha dichiarato: «23 aziende sono già state costrette a concedere miglioramenti: Condurremo l'azione azienda per azienda e affiancheremo le azioni provinciali e a carattere nazionale. Ci impegna vigorosamente l'esigenza di contribuire alla rinascita economica della nostra provincia»

Ed ecco, nel dettaglio, le modalità dello sciopero, che durerà sino alla mezzanotte di oggi. Metallurgici, edili, poligrafici, alimentaristi, chimici, petrolieri, vetrai e i dipendenti del legno, dell'abbigliamento, dei tessili e del marmo sciopereranno per 24 ore. Allo sciopero parteciperanno anche gli acquedottisti e i netturbini delle imprese in appalto, mentre i telefonisti si presenteranno al lavoro con quattro ore di ritardo. Per quanto riguarda gli autoferrotranvieri, a tarda sera, si è giunti alla determinazione, di cui è detto in prima pagina.

Particolare vigore allo sciopero sarà dato, inoltre, dalla partecipazione dei gassisti, i quali sospenderanno il servizio per l'intera giornata di oggi. A questo proposito, gli utenti sono invitati a non aprire, durante lo sciopero, i rubinetti dei fornelli, per evitare eventuali incidenti dovuti alla bassa pressione. I dipendenti della Società Acqua Marcia si asterranno dal lavoro per un'ora.

La Camera del Lavoro ha lanciato un forte manifesto alla cittadinanza, invitandola a sostenere le impellenti rivendicazioni dei lavoratori, drammaticamente sottolineate dal continuo e pauroso aumento del costo della vita.

Gli argomenti del manifesto, che riepiloga i gravi approdi della vita romana, appesantita dall'inesorabile caduta del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi, mentre aumentano i profitti e cresce il costo della vita, saranno al centro delle numerose manifestazioni rionali, indette in occasione dello sciopero di oggi.

L'on. Claudio Cianca, segretario della C.d.L. e del sindacato provinciale degli edili, ha dichiarato: «I 30.000 edili di Roma e provincia non daranno pace agli industriali sino a quando non avranno raggiunto il successo nella lotta in corso»

Alle 18,30, il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della Camera del Lavoro, parlerà ai lavoratori e agli abitanti della zona, sul tratto della via Casilina, antistante il cinema Due Allori, a Torpignattara. Ubaldo Moronesi, segretario della C.d.L., parlerà, alle 10, a Primavalle, in piazza Pietro Bembo, e alle 18 nel tratto iniziale di viale Lazio, a ponte Milvio. L'on. Claudio Cianca terrà due comizi, uno a Tiburtino, in piazza del Badile, alle ore 10, e uno, alle 18,30, in piazza Santa Maria Ausiliatrice. Altri comizi avranno luogo, alle 10, all'Acqua Bulicante, alle 11, in via Stampiglia, e alle 10 in piazza di Pietralata. Parleranno, rispettivamente e nell'ordine, l'on. Amedeo Rubeo, Ivano Massa e Mossi. Quest'ultimo, infine, parlerà, alle 18,30 in via Valco San Paolo.

E' stato annunciato che, al fine di assicurare alla cittadinanza il fabbisogno di latte, sono stati esentati dallo sciopero i dipendenti della Centrale; anche i dipendenti della **SRE**, dell'**ACEA**, della **Palma**, della **Leo**, della **Serono**, dell'**Ossigeno e Varecchina**, per decisione della C.d.L. e dei sindacati degli elettrici e dei chimici, non parteciperanno allo sciopero.

48 ore di sciopero negli Ospedali Riuniti

Essendo state interrotte, a causa dell'atteggiamento intransigente assunto dalla amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito, le trattative iniziate l'11 sul problema della irregolare procedura che la amministrazione pretende di seguire nella assunzione di altro personale infermieristico, gli ospedalieri hanno deciso di dar corso allo sciopero già proclamato, astenendosi dal lavoro per le intere giornate di oggi e di domani. Verranno comunque assicurati tutti i servizi essenziali.

Nuovi ospiti allo Zoo

E' giunta in questi giorni una coppia di «Jak» che saranno ospiti del nostro zoo. Si tratta di vigorosi bovini abitanti sugli *altipiani del Tibet*, tra i 4.000 ed i 6.000 metri. Dotati di un caratteristico mantello dai lunghi e folti peli spioventi, i «Jak» sono ottimi ed agili arrampicatori.

I due esemplari non hanno sofferto per il lungo viaggio e mostrano di adattarsi abbastanza bene al nuovo ambiente.

Nozze Nerozzi-Sciambi

Stamani, in Campidoglio, il compagno Edoardo D'Onofrio unirà in matrimonio i compagni Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'A.N.P.I. e Iole Sciambi.

Agli sposi giungano gli auguri affettuosi dell'ANPI e de l'Unità.

Conversazioni popolari

«Per un accordo fra comunisti e cattolici per salvare la civiltà umana».

Conversazioni su questo tema hanno luogo oggi nelle seguenti sezioni: Nomentano, alle ore 20, *Franza*; Ponte Mammolo, ore 19,30, *Di Cesare*; Ostia Lido, alle ore 19,30, *D'Angelo*; Cassia, alle 19,30, *Scodalupi*.

Convocazioni di Partito

— **Autoferrotranvieri**: Compagni delle commissioni interne, dei comitati di cellula e attivisti sindacali, oggi alle ore 18 in Federazione.

— **Tutti i compagni della Commissione Propaganda della Federazione passino in giornata in Federazione.**

CONVOCAZIONI U.D.I.

I seguenti Circoli devono provvedere a ritirare, presso la sede provinciale, via di Torre Argentina 76, urgente materiale **stampa**: *Borgo, Colonna, Esquilino, Monti, Prati, Celio, Latino-Metronio, Tuscolano, Flaminio, Italia, Mazzini, Monte Sacro, Parioli, Primavalle, Testaccio, Trionfale, Trullo, Centocelle, Casal Bertone, Quarticciolo, S. Basilio.*

AMICI DELL'UNITA'

— Sezione Tor Sapienza: domani alle ore 20 riunione del gruppo «Amici». Sarà presente un compagno del Comitato provinciale.

ERA SCOMPARSA DA CASA DIECI GIORNI OR SONO

Il cadavere di Maria Manzone ripescato privo dell'orologio d'oro e dell'anello

La giacca della poveretta era stata rinvenuta qualche giorno fa sul greto del Tevere
Suicidio o delitto? — «E' un mistero» dicono i familiari e i vicini della ragazza

Il cadavere di una giovane donna è stato ripescato ieri nel fiume all'altezza di Ponte Sublicio, da un barcone della polizia fluviale in servizio sul Tevere. Due ore dopo la donna è stata identificata all'Obitorio per la ventiduenne Maria Giovanna Manzone, scomparsa il 3 corrente da casa, dopo un litigio con il fidanzato.

L'identificazione è stata compiuta dal padre della giovane, sig. Luciano Manzone e da sua moglie Maria Proietti.

Poco prima il corpo era stato attentamente esaminato dalle autorità inquirenti. Il cadavere di Maria Giovanna Manzone, sebbene fosse in stato di avanzata decomposizione, era quasi completamente vestito: solo le scarpe le erano state sfilate dalla corrente del fiume. Al suo polso sinistro mancavano due oggetti che la ragazza indossava il giorno della sua scomparsa: un piccolo orologio d'oro e l'anello, dono del suo fidanzato Carlo Tabarini. Su questo fatto la Mobile sta facendo indagini accuratissime. Dove sono andati infatti a finire gli oggetti d'oro che la ragazza indossava al momento della sua scomparsa? E' ancora troppo presto per fare supposizioni; tuttavia gli elementi, che sono al vaglio della polizia fanno pensare ad un delitto.

Dagli interrogatori dei vicini di casa della ragazza sono emersi altri elementi che non escludono, però, l'ipotesi di un suicidio. La figura della ragazza è stata esaminata dalla polizia attraverso le deposizioni rese dai suoi familiari e dai suoi vicini. Maria Giovanna, la maggiore di sette figli, era una bella ragazza bruna, aiutava la famiglia facendo le pulizie nell'interno di Palazzo di Giustizia. Da tempo non godeva buona salute: l'anno scorso era stata in cura per una forma di esaurimento nervoso, e talvolta soffriva di attacchi epilettici. Sembra che la ragazza abbia tentato due anni fa di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi.

Da un certo periodo di tempo però, la giovane era di buon umore e nulla avrebbe fatto pensare ad un gesto sconsiderato. Da otto mesi si era fidanzata con un bravo giovane, il Tabarini. Si vedevano spesso ed erano quello che si dice «fidanzati ufficiali». Da qualche tempo però i rapporti si erano raffreddati; Carlo aveva saputo che Maria Giovanna era già stata fidanzata altre volte, tra gli altri anche con un certo Nando, che non gode buona fama nel vicinato. I due giovani abitavano lontano: lui a Tor di Quinto, lei a via del Conservatorio; lavoravano ambedue (Carlo è un edile) e si vedevano piuttosto di rado. Il giorno prima della scomparsa, domenica 2 maggio, i due giovani si erano rappacificati, avevano pranzato insieme a casa di lei, erano usciti nel pomeriggio insieme ed erano andati al cinema Ottaviano a vedere FBI divisione criminale». A piazza Risorgimento la ragazza prendeva la circolare rossa. Il fidanzato si rifiutava di accompagnarla a casa perchè pioveva ed egli poi da Ponte Garibaldi non avrebbe saputo che mezzo predere per tornare a casa.

Alle 20,20 precise Carlo Tabarini ha preso il filobus 201 e quindi, sotto la pioggia, ha fatto ritorno a casa. La mattina successiva ha appreso dai giornali, che la fidanzata era misteriosamente scomparsa. La polizia indaga, la pratica è stata trasmessa questo pomeriggio «per competenza» alla Squadra Mobile.

«E' un mistero», dicono i familiari della morta. «E' un mistero» afferma il fidanzato. Abbiamo avvicinato il dottor Maghozzi, capo della Squadra Mobile, ieri sera. «Stiamo facendo indagini — egli ha detto. — Forse è un suicidio, forse è un omicidio, comunque è bene aspettare l'autopsia».

Un ragazzo precipita in un pozzo profondo 30 m.

Un ragazzo di 13 anni, abitante a Tor de' Schiavi, Agostino Gualandri, è rimasto ieri vittima di un grave incidente che solo per un caso non ha avuto conseguenze mortali. Mentre stava tirando su l'acqua da un pozzo profondo circa 30 metri, sito nei pressi della sua abitazione, il ragazzetto perdeva l'equilibrio e precipitava nel vuoto. Dopo circa mezz'ora, alle 12,30, il ragazzo veniva tratto dalla sua fredda prigione dai Vigili del Fuoco, prontamente chiamati dai vicini, e trasportato all'ospedale, dove veniva giudicato guaribile in pochi giorni.

LE INDAGINI SULLA BANDA DEI TERRORISTI FASCISTI

Benito Lucidi si preparava ad arruolarsi nella "Legione"?

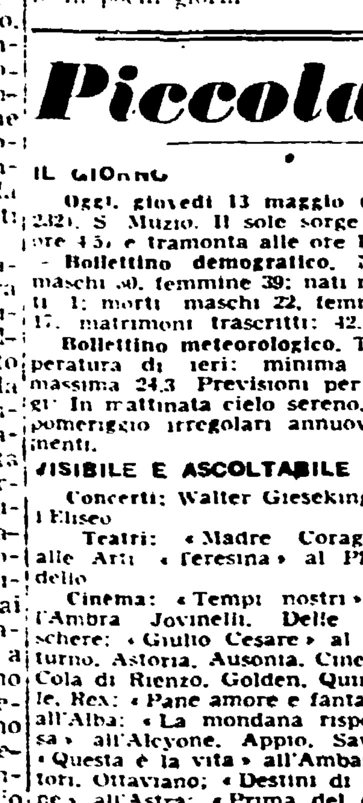
(Continuazione dalla 1. pag.)

è stata presa in consegna da Augusta Andreani, la quale a sua volta aveva ricevuto l'ordine di portare il carico in una via del centro, e più precisamente nei pressi dell'abitazione di un altro esponente dei FAR, attivamente ricercato.

La polizia non ha voluto fornire nessuna risposta alla terza domanda, quella relativa ai legami tra la banda dei terroristi e Benito Lucidi. Elementi in nostro possesso fanno apparire sempre più probabile questo legame. I fatti parlano con chiara eloquenza. Innanzi tutto il fermo delle due guardie carcerarie sta a indicare che anche la polizia batte questa pista. Benito Lucidi, quando una settimana fa venne tratto in arresto nel piazzale del Verano, venne trovato in possesso di due pistole calibro nove, di sette tubetti di gelatina, di un barattolo di tritolo e di una scatola di detonatori fabbricati a Spilimbergo, in provincia di Udine. Egli aveva conosciuto durante la sua permanenza a Regina Coeli, le due guardie Armando Mignari e Pasquino Fregoli. Su quest'ultimo, che abitava a Vicolo del Casale di Primavalle, ospite del Mignari, subito dopo la rocambolesca evasione dell'ergastolano, si erano appuntati i sospetti del Procuratore della Repubblica, dottor Giallombardo, che conduceva l'inchiesta tra il personale di guardia a Regina Coeli. Una settimana dopo l'evasione, infatti, il Fregoli era stato trasferito d'autorità al penitenziario di Paliano, in provincia di Frosinone e punito disciplinarmente. Egli, pur prestando servizio al settimo braccio aveva avuto compiti di sorveglianza nella zona del terzo braccio da dove appunto, Lucidi e Deyana fuggirono all'alba del 18 febbraio.

Il Fregoli è stato tradotto ieri sera sul tardi a S. Vitale dal commissario, dottor Mangariello, e immediatamente interrogato dal capo dell'ufficio politico, dottor Immè. Ci sono poi alcuni altri elementi di notevole interesse. Secondo nostre informazioni, Benito Lucidi giunse a Roma la sera prima dell'arresto, vale a dire mercoledì 5 maggio. Egli durante il periodo della latitanza aveva vissuto in campagna, ospite probabilmente di ignoti favoreggiatori, ed aveva osato rientrare in città — sfidando il pericolo della cattura — essendogli stato promesso l'espatrio e l'arruolamento nella Legione straniera.

Lucidi, quando venne catturato, era vestito a nuovo, calzava un paio di scarpe marca «Vittoriosa», acquistate recentemente, indossava biancheria nuovissima, era perfettamente sbarbato e con i capelli ben curati. I suoi amici, che gli avevano garantito l'espatrio, lo avevano rifornito di oggetti di vestiario e avevano predisposto un piano accurato per sottrarre l'ergastolano alla attenzione della polizia.



Clemente Graziani

Lucidi, prima di abbandonare la città, aveva espresso il desiderio di riabbracciare la madre, che fa la cuoca in una casa signorile, e la sorella, che lavora in un ufficio statale. Una maglia di questa organizzazione non funzionò. Il primo appuntamento, che era stato fissato nel piazzale di S. Pietro, venne all'ultimo momento disdetto e spostato al riquadro n. 35 del Verano, dove sono sepolti i resti dei paracadutisti della «Nembo».

Le indagini verranno condotte fino in fondo, in modo da mettere in luce la reale attività della banda dei terroristi? Verranno smascherati coloro che, regolarmente, si precipitano in aiuto degli ex repubblichini e dei fascisti che hanno conti da saldare con la giustizia? Vogliamo, per tutti, ricordare un episodio non troppo lontano. Quando la polizia si mise sulle tracce di Giulio Salierno e di Sergio Conforti, gli assassini dell'impiegato romano Giorgio Greco, i due, che erano esponenti della sezione missina dell'Esquilino, scomparvero misteriosamente. Più tardi essi vennero trovati a Sidi Bel Abbes, al centro di raccolta della Legione straniera. Chi ne aveva protetto la fuga? Chi aveva insegnato ai due assassini la strada che porta ai depositi della Legione straniera?

La polizia non ha mai chiarito questo punto. D'altra parte non è neanche possibile che l'ufficio politico della Questura ignori da quanto tempo abbia avuto inizio la attività delle bande terroriste guidate da elementi fascisti. Da nove anni a questa parte, le cronache dei giornali sono state spesso occupate dalla descrizione di azioni teppistiche, di provocazioni e di violenze compiute da giovani appartenenti ai «fasci di azione rivoluzionaria», alle «legioni nere», a organizzazioni che traggono i quadri dai rottami della repubblica di Salò. Vi sono stati gli attentati alla nave-scuola «Colombo», le bombe al Viminale, l'incendio degli arredi al «British Council», il teppistico assalto alla sede del nostro giornale. A queste azioni hanno partecipato Clemente Graziani, Franco Dragoni, Paolo Andreani, implicati nel rinvenimento delle armi e degli esplosivi a via Boezio e numerosi altri giovani sui quali, soltanto ora, si è appuntata l'attenzione della polizia, quando cioè hanno cominciato a scorrazzare per le vie della capitale trascinandosi dietro decine di chilogrammi di esplosivo e un vero e proprio arsenale

Un'altra donna licenziata al Bristol appena rientrata dal viaggio di nozze!

Non raggiunto l'accordo fra sindacati e padroni per il licenziamento al «Giornale d'Italia» — Sospensioni del lavoro nei quotidiani

L'ampio moto di protesta e di solidarietà, suscitato dall'odioso e illegale licenziamento deciso dall'amministrazione del «Giornale d'Italia» nei confronti della dipendente Anna Meucci, sta per avere nuovi e decisi sviluppi.

In un incontro avvenuto ieri tra la Federazione provinciale dei poligrafici e cartai e le associazioni degli editori non ha dato alcun risultato positivo. Pertanto, la Federazione dei poligrafici ha convocato, nella stessa serata di ieri, i membri delle commissioni interne di tutti i quotidiani per decidere quale atteggiamento debba essere assunto dinanzi alla rigida posizione dell'Associazione editori.

Da tale riunione è scaturita la volontà unanime di proseguire la lotta con maggiore vigore, giungendo ad una sospensione del lavoro dell'intera categoria.

Si ha notizia, frattanto, di un altro gravissimo caso, analogo a quello della Meucci, verificatosi all'albergo «Bernini-Bristol». La dipendente Ada Mandalini è stata licenziata perchè colpevole di essersi sposata.

L'odioso e medioevale provvedimento è stato comunicato, anche in questo caso, al ritorno dal viaggio di nozze.

Va rilevato che l'Associazione Albergatori, presso cui è intervenuto immediatamente il sindacato di categoria, anzichè deplorare l'accaduto, si è dichiarata solidale con la direzione del «Bernini-Bristol» sostenendo la perfetta legalità del provvedimento. E' stato affermato infatti — da parte dei rappresentanti dell'Associazione — che non esiste alcuna clausola nel contratto di lavoro, o articolo di legge che proibisca il licenziamento in caso di matrimonio!

Tradotto a Regina Coeli l'uxoricida della Casilina

Biagio Perfetti, l'uomo che ieri sera ha ucciso la moglie Beatrice Argenti a colpi di bottiglia nella propria casupola sita in via Casilina 131 è stato questa mattina tradotto a Regina Coeli.

Le indagini inducono a ritenere che il vecchio abbia agito in un accesso di follia, per quanto in precedenza, non avesse mai dato segni di squilibrio. Negli ultimi giorni egli aveva accusato forti dolori alla testa e ieri sera dopo aver commesso l'uxoricidio, si era recato in una vicina baracca ove abita il figlio Armando e fra i singhiozzi gli confessava di aver ucciso la moglie e di temere che presto qualcuno avrebbe ucciso anche lui.

Un tram contro un pullman a piazza Manfredo Fanti

Sei persone sono rimaste ferite nello scontro fra un tram della Stefer proveniente dal Velodromo e diretto a San Giovanni, e un pullmann della SITA. L'incidente è avvenuto alle 14,10 a Piazza Manfredo Fanti, all'angolo con via Carlo Cattaneo. Nell'incidente sono rimasti feriti: Antonio Sacco di 45 anni, Eulalia Vagnoni di 31 anni, Anna Carreri di 23 anni, Diega Tarantino di 36 anni, Armando Boggi di 35 anni e Francesco Livosi di 36 anni. All'ospedale di San Giovanni sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Mentre stende la biancheria precipita dalla finestra

Una ragazzetta di 14 anni è rimasta gravemente ferita, ieri alle 21,30, per essere precipitata dalla finestra sita al primo piano della sua abitazione sita al numero 16 di via Borghetto Malabarba mentre stendeva della biancheria. La ragazza, Mafalda Gianferml, è stata ricoverata in osservazione al Policlinico.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Salviamo una mamma

L'esistenza di I. F., una compagna madre di cinque bambini, è una lunga, triste storia di miseria, di sofferenze, di privazioni. Da anni ella non riesce a risolvere le necessità più elementari della sua famiglia, ridotte ormai al solo problema del pane. Ricoverata in passato al Forlanini, i medici la ritennero sana, ma in stato di gravissimo deperimento generale dovuto alla denutrizione. Sfinita e disperata, in un momento di disorientamento, I. F. l'altro ieri ha tentato di uccidersi, dopo aver lasciato un drammatico addio al marito, un operaio disoccupato da lungo tempo. Fortunatamente l'intervento di alcuni compagni ed agenti ha reso inattuabile il terribile proposito. Gli stessi agenti, commossi, hanno raccolto una somma consegnata immediatamente alla povera madre. Chiediamo a tutti i nostri lettori, impegnandoci per primi a nostra volta di voler aiutare in qualunque modo, con viveri, offerte ed eventuali proposte di lavoro, la compagna I. F.

Congressi di sezione

Questa sera iniziano i congressi delle sezioni Appio e Ponte Milvio, che proseguiranno nei giorni successivi.

Domani i lavori congressuali avranno inizio a Parioli, Ostia Lido, Campo Marzio, Tiburtino, Capanhelle e Torpignattara.

Si riunirà questa sera il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato per questa sera, alle ore 20,30, per l'approvazione di importanti deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, giovedì 13 maggio (133-232). S. Muzio. Il sole sorge alle ore 4.5, e tramonta alle ore 19,42.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 30, femmine 39; nati morti 1; morti maschi 22, femmine 17, matrimoni trascritti: 42.

Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 12,5, massima 24,3. Previsioni per oggi: In mattinata cielo sereno, nel pomeriggio irregolari annuvolamenti.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Concerti: Walter Gieseking all'Eliseo.

Teatri: «Madre Coraggio» alle Arti; «Teresina» al Pirandello.

Cinema: «Tempi nostri» all'Ambra Jovinelli, Delle Maschere; «Giulio Cesare» al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar, Cola di Rienzo, Golden, Quirinale, Rex; «Pane amore e fantasia» all'Alba; «La mondana rispettosa» all'Alcyone, Appio, Savoia; «Questa è la vita» all'Ambasciatori, Ottaviano; «Destini di donne» all'Astra; «Prima del diluvio» al Capitol; «Odio implacabile» al Rialto; «Un giorno in Pretura» all'Eden, Olympia; «Anni facili» all'Iris; «Il cielo può attendere» al Modernissimo B. «I cosacchi del Kuban» al Nuovo; «Anni difficili» al Verbano. «I gangster» al Giulio Cesare; «Paradiso del cap. Holland» al Plaza; «Il forestiero» allo Splendore «Vacanze del sig. Hulot» al Plinius; «Il piccolo fuggitivo» al Salone Margherita; «Domani è troppo tardi» al Primavalle; «Casablanca» all'Ulpiano; «Benvenuto mr. Marshall» al Rivoli e Quirinetta.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Associazione Mazziniana «Pensiero e Azione»** (via Angelo Brunetti 60). Il prof. Giuseppe Macaluso terrà, alle ore 19 una Conferenza sul tema «Al di là del bene e del male» e Federico Nietzsche».

— Is.M.E.O. (via Merulana 248). Alle ore 18 il prof. K. Enoki, dell'Università di Tokio, parlerà sul tema «Marco Polo and Japan».

— **Università popolare romana** (piazza del Collegio Romano). Alle ore 18 il prof. P. Modesto Carolli parlerà sul tema «Esperanto ed Unesco». Alle ore 19,15 il prof. P. Emilio Amico-Roxas parlerà sul tema «Pitagora, la mistica dei numeri e il ponte dell'asino».

CONCERTI E TRATTENIMENTI

— **Conservatorio di musica «S. Cecilia»** (via dei Greci 18). Alle ore 17,30 avrà luogo il saggio della scuola di canto della prof. Alba Zurlo Anzellotti.

— **Società Amici di Castel S. Angelo** (Castel S. Angelo). Alle ore 18 concerto del soprano M. G. Sillato e del pianista G. Nenna.

MOSTRE

— **Galleria nazionale d'arte moderna.** Alle ore 11 si terrà la consueta visita guidata alla Galleria.

GITE

— **L'ENAL organizza per domenica prossima una gita a Castel di Leva, Anzio, Nettuno, Latina, Velletri.** Partenza da piazza Esedra, alle ore 7,30; ritorno alle ore 20. Quota di partecipazione: L. 900. Rivolgersi in via Piemonte 68, telef. 460 695.

VARIE

— **Sospensione elettricità.** Domani, per lavori in corso, verrà sospesa la fornitura di energia elettrica, dalle ore 5 alle 10, alle utenze ACEA site nelle seguenti strade: V.le Tiziano, Via Flaminia (da via Canina a via Donatello), via Botticelli, via Cimabue, Canina, via del Ghirlandaio.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 7,15: Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — 8: Rassegna della stampa - Canzoni — 8,45: Lavoro italiano nel mondo — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica operistica — 12: Cronache d'altri tempi — 12,15: Orchestra Olivieri — 13,15: Album musicale — 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Lezione di lingua francese — 17: Orchestra Savina — 17,30: Vita musicale in America — 18,15: Passeggiando sul pentagramma — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,15: L'avvocato di tutti — 19,30: Domani — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Il convegno dei cinque — 21,45: Le nostre canzoni nel mondo — 22: Salotti veneziani — 22,30: Concerto pianistico — 23: Cantano Ettore e Romano — 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Casa serena — 10: La donna e la casa — 13: Orchestra Fragna 13,30: Voci dallo schermo — 14: Il contagocce — 14,30: Schermi e ribalte — 16: Profilo d'un artista — 16,30: Irma e Emma Gramatica in «Tra vestiti che ballano» — 18: Orchestra Ferrari — 18,30: Programma per i ragazzi — 19: Classe unica — 19,30: Orchestra Corte — 21: «La vedova allegra» — 22: Le canzoni di Modugno — 22,15: Ultime notizie — 22,45: Due tastiere.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Corso di letteratura spagnola — 19,30: Il mistero di Maria — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera 21: Il giornale del terzo — 21,20: L'uomo e superuomo — 22,30: La musica nel XX Secolo — 23: Casemo a suo modo — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per i ragazzi — 18: Le avventure dell'arte — 20,45: Telegiornale — 21: Una risposta per voi — 21,20: Invito al sorriso — 22,30: Passo ridotto — 23: Replica telegiornale.

Alle ore 7 di ieri, dopo lunga malattia, chiudendo una vita integerrima tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, si è spento serenamente

ERCOLE DONATI

La moglie, i figli, la nuora, i nipoti, Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Per volontà dell'Estinto si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori.

Roma, 13 maggio 1954.

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY via Nazionale

CONFEZIONI - DRAPPERIE SARTORIA DI PRIMORDINE IMPERMEABILI, CAMICERIA VENDITE ANCHE, RATEALI

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale, numero 166 (angolo Ventiquattro Maggio).